

TI_GERICHTE 16.2002.32 vom 2. Oktober 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-10-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_16.2002.32

FR: TI_GERICHTE 16.2002.32 du 2 octobre 2002

IT: TI_GERICHTE 16.2002.32 del 2 ottobre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il

E. 4

Con il presente tempestivo gravame i coniugi _____ insorgono contro il predetto giudizio postulandone l'annullamento sulla base del titolo di cassazione di cui all'art. 327 lett. g CPC. Rimproverano al primo giudice di aver erroneamente applicato il diritto, non ritenendo provato il danno, nonostante la mancata contestazione da parte del convenuto. Con scritto 4 giugno 2002 il _____ postula la reiezione del ricorso.

E. 5

Giusta l'art. 327 lett. g CPC una sentenza del Pretore o del Giudice di pace può essere annullata quando è stata manifestamente violata una norma di diritto materiale o formale oppure in caso di valutazione manifestamente errata di atti di causa o di prove. Per costante giurisprudenza del Tribunale federale una decisione è arbitraria quando viola gravemente una norma o un principio giuridico chiaro ed indiscusso o quando contrasta in modo intollerabile con il sentimento della giustizia e dell'equità. Arbitrio e violazione della legge non vanno confusi; per essere definita come arbitraria tale violazione dev'essere manifesta e riconosciuta (o riconoscibile) a prima vista; l'arbitrio non può essere ravvisato già nella circostanza che un'altra soluzione sarebbe immaginabile o persino preferibile; è doveroso scostarsi da questa scelta solamente se simile soluzione appare come insostenibile, in contraddizione palese con la situazione reale, non sorretta da ragione oggettiva o lesiva di un diritto certo (DTF 126 I 170 consid. 3a).

E. 6

La responsabilità dell'ente pubblico, regolamentata dalla normativa menzionata in precedenza (consid. 2), è data sulla base degli stessi presupposti sostanziali dell'art. 41 CO. L'onere della prova riguardo ai medesimi è a carico della parte danneggiata (Schnyder, in Comm. di Basilea, 1996, n. 3 e 15 ad art. 41 CO). Nel caso di specie, pacifica la questione dell'illecito, è vero che, come sostengono i ricorrenti, il convenuto -in sede di contraddittorio- non ha contestato il danno, inteso come somma di denaro così come richiesta dagli istanti; ciò nonostante, la conclusione del giudice di pace non è arbitraria, ritenuto che l'arbitrio deve sussistere nel risultato della decisione e non solo nella sua motivazione (DTF 120 Ia 369 consid. 3a). Infatti, la parte lesa deve provare, oltre ai presupposti dell'illiceità e del danno, anche l'esistenza di un nesso di causalità adeguato tra

l'atto imputato all'agente pubblico e il pregiudizio lamentato (Brehm , in Comm. di Berna, art. 41 CO, N. 103), laddove il nesso di causalità adeguata è dato quando il comportamento del danneggiante, esaminato secondo l'ordinario andamento delle cose e la comune esperienza, è di per sé atto a dar luogo o a favorire l'evento dannoso (DTF 119 Ib 345, 116 II 524, 112 II 442). D'altra parte, trattandosi dell'applicazione di diritto federale, il giudice deve esaminare la presenza anche di questo presupposto, ancorché sia rimasto formalmente estraneo alla controversia (DTF 112 II 442, 101 II 73). Nella sostanza tuttavia, accertando l'assenza di qualsiasi correlazione tra il taglio della siepe all'altezza di 125 cm. e le spese di risanamento, il giudice di pace ha proprio negato la presenza di un nesso causale adeguato, in particolare escludendo correttamente che per riparare il danno si dovesse procedere ad estirpare la siepe vecchia per piantarne una nuova dell'altezza di 150/160 cm. (doc. N); né all'incarto vi sono indicazioni in tal senso, né vi sono analogie fra il caso concreto e la fattispecie evocata dai ricorrenti nella quale si trattava dell'abbattimento di un albero (DTF 127 III 73).

E. 7

Alla luce di quanto sopra esposto il ricorso, che non ha evidenziato nessun titolo di cassazione in particolare non quello dell'errata applicazione del diritto o dell'arbitraria valutazione delle prove da parte del primo giudice, dev'essere respinto. Tasse, spese e ripetibili del presente giudizio seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Motivi per i quali, richiamati gli art. 327 segg. CPC, per le spese l'art. 148 CPC e la LTG pronuncia: 1. Il ricorso per cassazione 25 aprile 2002 _____ è respinto. 2. Tasse e spese del presente giudizio, per complessivi fr. 160.- già anticipati dai ricorrenti, rimangono a loro carico. Essi verseranno inoltre al _____ la somma di fr. 50.- a titolo di ripetibili. 3. Intimazione a: - _____ Comunicazione alla Giudicatura di pace del Circolo di _____. Per la Camera di cassazione civile del Tribunale d'appello Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.